



Comune di Fossò

**RICHIESTA INSERIMENTO ALBO
PRESIDENTI DI SEGGIO ELETTORALE**



All' Ufficio Elettorale
Comune di Fosso'
Piazzale Marconi, 3
30030 Fossò (Ve)

**DOMANDA PER L'ISCRIZIONE NELL'ALBO DELLE PERSONE IDONEE ALL'UFFICIO
DI PRESIDENTE DI SEGGIO ELETTORALE**

Legge 21 marzo 1990, n.53 – Misure urgenti atte a garantire maggiore efficienza al
procedimento elettorale.

Da presentare entro il mese di Ottobre di ogni anno

Il/la sottoscritto/a

nato/a il

residente a

n.

Recapito telefonico

E-mail

Consapevole sulle responsabilità penali conseguenti a dichiarazioni false o mendaci

C H I E D E

ai sensi dell'art. 7 della legge 21.03.1990, n. 53, di essere inserito ***nell'Albo delle
persone idonee all'ufficio di Presidente di Seggio Elettorale.***

A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:

1. Di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune;

2. Di esercitare la professione, arte o mestiere di ;
3. Di esser in possesso del titolo di studio di ;
che non deve essere inferiore al diploma di istruzione secondaria di secondo grado (1);
4. Di non trovarsi in nessuna delle condizioni previste dagli articoli 38 del T.U.361/1957 e 23 del T.U. 570/1960 ovvero:
5. Di non aver superato, alla data delle elezioni, il settantesimo anno di età;
6. Di non essere dipendente dei Ministeri dell'Interno, delle Poste e Telecomunicazioni e dei Trasporti;
7. Di non appartenere a Forze Armate in servizio;
8. Di non svolgere la professione di medico provinciale, ufficiale sanitario o medico di base, segretario comunale, e di non essere dipendenti dei Comuni, addetti o comandati a prestare servizio presso gli uffici elettorali Comunali;
9. Di non essere candidato alle elezioni per le quali si svolge la votazione;

Dichiaro inoltre:

Di aver svolto la funzione di Scrutatore/Segretario di seggio elettorale in occasione delle consultazioni dell'anno ;

Di non aver mai svolto alcuna funzione inerente al seggio elettorale.

Data

Il Richiedente

Allegare fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. N. 196/2003: i dati sopra riportati saranno utilizzati esclusivamente per il procedimento per il quale sono stati forniti, nel rispetto e tutela dei dati personali.

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO ELETTORALE - *alcuni cenni di normativa*

Art. 1 Legge 21 marzo 1990, n. 53 – Misure urgenti atte a garantire maggiore efficienza al procedimento elettorale.

Comma 3 - Le iscrizioni nell'Albo sono subordinate al possesso del titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

Comma 4 - Il presidente della Corte d'appello competente nel mese di gennaio di ogni anno dispone la cancellazione dall'albo:

- a) di coloro che non hanno i requisiti stabiliti dalla legge;
- b) di coloro che, chiamati a svolgere le funzioni di presidente di seggio elettorale, non le abbiano svolte senza giustificato motivo;
- c) di coloro che hanno presieduto seggi le cui operazioni sono state annullate con decisione del giudice amministrativo anche non definitiva;
- d) di coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non definitiva, per i reati previsti e disciplinati nel titolo VII del testo unico n. 570 del 1960;
- e) di coloro che, sulla base di segnalazione effettuata dai presidenti degli uffici immediatamente sovraordinati agli uffici elettorali di sezione, e comunque denominati, *si sono resi responsabili di gravi inadempienze.* (In conformità a recenti circolari ministeriali possono ritenersi **gravi inadempienze** non solo i casi di mancato completamento dello scrutinio, ma anche la commissione di errori nella compilazione del verbale del seggio, il notevole ritardo nella conclusione delle operazioni stesse, nonché l'inosservanza di prescrizioni di legge o di circolari ministeriali).

Nomina e sostituzione del presidente dell'Ufficio elettorale di sezione.

Il presidente dell'Ufficio elettorale di sezione è nominato dal Presidente della Corte d'appello.

Qualora il designato a presiedere un Ufficio elettorale di sezione non sia in grado, per giustificati motivi, di assumere la carica, deve avvertire immediatamente il Presidente della Corte d'appello e il Sindaco del Comune dove ha la sede la sezione elettorale alla quale era destinato.

In caso di improvviso impedimento del presidente, che non consenta la sua normale sostituzione da parte del Presidente della Corte d'appello, assume la presidenza il Sindaco od un suo delegato. (articolo 20, ultimo comma, del T.U. n. 570).

Nei casi di assenza o impedimento, sopraggiunti dopo l'insediamento del seggio, il presidente è sostituito dal vicepresidente, designato in precedenza dallo stesso presidente. (articolo 24, secondo comma, del T.U. n. 570).

Compiti e potestà di decisioni del presidente dell'Ufficio elettorale di sezione.

Il presidente dell'ufficio, in sintesi, sovrintende a tutte le operazioni elettorali, coadiuvato dallo scrutatore che assume le funzioni di vicepresidente.

Il presidente decide, udito in ogni caso il parere degli scrutatori, sopra tutte le difficoltà e gli incidenti che siano sollevati intorno alle operazioni della sezione e sui reclami, anche orali, e le proteste che gli vengono presentati, nonché sulle contestazioni e sulla nullità dei voti. (articolo 66, primo comma, e 71, primo comma, del T.U. n. 361).

La sua decisione, peraltro, è provvisoria.

Poteri di polizia del presidente dell'Ufficio elettorale di sezione.

Il presidente è incaricato della polizia dell'adunanza: a tale effetto egli può disporre degli agenti delle Forze armate per far espellere od arrestare coloro che disturbino il regolare procedimento delle operazioni elettorali o commettano reato.

Di regola la Forza non può entrare nella sala delle elezioni senza richiesta del presidente; però, in caso di tumulti o di disordini nel locale in cui si vota o nelle immediate adiacenze, gli ufficiali di polizia giudiziaria, possono entrare nella sala e farsi assistere dalla Forza Pubblica, anche senza richiesta del Presidente (art. 44, secondo comma, del testo unico n.361).

Gli ufficiali giudiziari possono accedere nella sala per notificare al presidente proteste o reclami relativi alle operazioni della sezione (art. 44, quarto comma, del testo unico n. 361).

Quando il Presidente abbia giustificato timore che il regolare procedimento delle operazioni di votazione possa essere turbato, dispone, con ordinanza motivata, uditi gli scrutatori, che gli elettori, i quali abbiano votato, escano dalla sala e non vi rientrino se non dopo la chiusura della votazione.

Il Presidente può disporre, altresì, che gli elettori, i quali indugino artificiosamente nella espressione del voto o non rispondano all'invito di restituire la scheda riempita, siano allontanati dalle cabine, previa restituzione della scheda stessa, e siano riammessi a votare soltanto dopo che abbiano votato gli altri elettori presenti (articolo 46, penultimo comma, del T.U. n. 570).